



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Inaugurazione Anno Accademico 2025-26 dell'Università degli Studi di Milano

Discorso del Direttore Generale Angelo Casertano

Illustri Autorità,
Gentili Ospiti,
Cara Comunità della Statale,
Buongiorno e benvenuti.

In questo ultimo anno mi è tornata spesso alla mente una frase di Seneca: *"Nessun vento è favorevole al marinaio che non sa verso quale porto andare"*. È un monito spietato, che richiama la necessità di avere idee precise sulla rotta, ma ci ricorda anche quanto sia prezioso quel "soffio" di fortuna che rende il viaggio possibile.

Fortunatamente, la nostra rotta principale è già tracciata ed è esposta con chiarezza nel Piano Strategico Sessennale. Tuttavia, ogni viaggio presenta inevitabilmente delle incognite: per questo è importante, oggi, condividere il punto della situazione.

Il primo pensiero va a chi, ogni giorno, abita e anima il nostro Ateneo. Nell'ultimo anno abbiamo raggiunto risultati di grande rilievo per il **personale tecnico, amministrativo e bibliotecario**. Si sono concluse le procedure relative a **328** progressioni verticali e **433** progressioni orizzontali.

Cosa significa concretamente? Significa che **328** colleghi e colleghi sono passati a un livello di inquadramento superiore, mentre **433** hanno potuto avere uno scatto stipendiale. Nel 2025 siamo stati l'ateneo che in Italia ha avuto il maggior numero in entrambe le progressioni. In un contesto segnato dai bassi livelli retributivi del contratto nazionale, questo è un segnale tangibile per riconoscere l'importanza del lavoro svolto. Abbiamo inoltre siglato ben **6** accordi con le rappresentanze sindacali: un dato che testimonia un dialogo vivace, ma sempre costruttivo e collaborativo.

Sempre in ottica di valorizzazione del personale, il nostro Ateneo ha investito nella **formazione** del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario più di **400k euro**, erogando **315** iniziative formative che hanno registrato **6.260** partecipazioni complessive. Circa l'85% del personale ha frequentato almeno un corso di formazione, con una media di 4 corsi frequentati a testa.

Tra le iniziative formative di maggior rilievo, si segnalano quelle nell'ambito delle competenze digitali (con particolare attenzione per l'intelligenza artificiale), delle competenze linguistiche e delle competenze trasversali.

Nell'ambito del welfare, abbiamo attivato una nuova assicurazione sanitaria che è stata adottata da **3.597** dipendenti a titolo gratuito e **1.868** con contributo, in base al reddito. Nei soli primi sei mesi di attivazione, sono state erogate più di **6.500** prestazioni.

Grande attenzione è stata dedicata anche a chi è agli inizi della carriera didattica e di ricerca. Siamo stati tra i primi atenei in Italia a varare i regolamenti necessari ad attivare i nuovi strumenti del cosiddetto **"pre-ruolo"**: **borse per giovani, contratti di ricerca, incarichi di ricerca e incarichi post-doc**. Ad oggi, abbiamo già attivato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- **103** Borse di ricerca partite nel 2025 e **13** borse nel 2026;
- **21** Contratti di ricerca nel 2025;
- **28** incarichi di ricerca dalla loro attivazione a fine 2025;
- **2** incarichi post-doc, uno strumento partito da pochissimo;
- Inoltre, nel solo 2025 abbiamo assunto **95** nuovi ricercatori in **Tenure Track (RTT)**.

Parlando di ricerca, è importante ricordare che i nostri docenti e ricercatori hanno ottenuto un risultato straordinario nel **FIS 3 (Fondo Italiano per la Scienza)**, il prestigioso programma che premia la ricerca di frontiera. Con ben **20 progetti vinti**, la Statale si posiziona al **primo posto in Lombardia** e al **terzo** posto in Italia. È la conferma che la nostra qualità scientifica è ai massimi livelli nel paese.

Sempre pensando alle persone, il pensiero non può non tornare ai volti - finalmente gioiosi - dei **21** studenti palestinesi che si sono iscritti al nostro ateneo, e che hanno potuto lasciare uno scenario di guerra per venire a Milano e dedicarsi alla costruzione del loro futuro. Ne stiamo aspettando un ulteriore gruppo, con l'auspicio che altri 10 possano unirsi ai nostri studenti.

In questo momento il pensiero non può non andare ai nostri numerosi studenti Iraniani e alle loro famiglie, che stanno vivendo momenti drammatici.

Per fare ricerca e studiare servono spazi idonei. Gestire un patrimonio di **500 mila metri quadri** distribuiti su **158** edifici è una sfida enorme e, purtroppo, assai costosa.

Nonostante le difficoltà del settore edilizio e l'aumento dei costi, il nostro progetto principale — il **Campus a MIND** da oltre 600 milioni di euro — procede secondo le previsioni. Parallelamente, sono stati finalmente ultimati due cantieri storici:

1. **Via Mercalli 23:** Abbiamo restituito splendore all'ex Opera Cardinal Ferrari (1923). Qui abbiamo trasferito buona parte degli uffici dell'amministrazione centrale, lasciando la sede di via Sant'Antonio e risparmiando così un canone di locazione oneroso, che abbiamo corrisposto per ben 30 anni. A breve, il complesso offrirà anche nuove aule per gli studenti che sono in fase di ultimazione.
2. **Via Santa Sofia 9:** Un'opera completata in pieno centro che oggi ospita uffici, una mensa e una residenza studentesca completamente rinnovata con **147** posti letto.

Notevoli progressi riguardano anche la sede di **Piazza Sant'Alessandro** (le ex Scuole Arcimboldi del 1663, dietro via Torino). Nonostante alcuni problemi strutturali che stanno rallentando l'apertura della biblioteca, e sui quali stiamo lavorando, abbiamo già reso fruibili le bellissime sale seicentesche come aule studio, offrendo **87** nuovi posti a sedere.

In Città Studi abbiamo completato il rinnovo di una grande sala auditorium con 450 posti in un edificio di **Via Valvassori Peroni**, che ospita anche nuovi spazi studio. Questo ci ha permesso di ospitare in presenza un gran numero di studenti per le attività del **Semestre Aperto** dedicato alla Facoltà di Medicina, nonché di riposizionare gli studenti di Matematica in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita il Dipartimento, in Via Saldini.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Questi interventi dimostrano come la Statale non sia solo un'istituzione accademica, ma anche un motore di **rigenerazione urbana**. Dalle ristrutturazioni nel cuore del centro storico fino al futuro trasferimento a MIND, la nostra presenza dona nuova vita ai quartieri. In quest'ottica, prosegue la collaborazione con il Comune di Milano, con il quale abbiamo stipulato un apposito protocollo d'intesa per definire il futuro di **Città Studi**.

In conclusione, se è vero che la nostra rotta è tracciata e i nostri approdi sono chiari, è altrettanto vero che una nave non si muove senza il lavoro corale di tutto il suo equipaggio.

L'attenzione al personale, il sostegno ai giovani ricercatori, i successi scientifici e l'impegno nel riqualificare i nostri spazi non sono traguardi isolati, ma le vele che stiamo dispiegando per catturare ogni vento favorevole.

Grazie